

DELEGAZIONE ITALIANA PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'UNIONE PER IL MEDITERRANEO (AP-UpM)

***43 Paesi membri:** L'Assemblea è formata dalle delegazioni parlamentari dei 27 Paesi membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria), di 5 Paesi rivieraschi europei (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Principato di Monaco e Montenegro), del Parlamento europeo e di 11 Paesi partner mediterranei (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Mauritania, Palestina, Siria, Tunisia e Turchia).*

L'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM), già Assemblea parlamentare euro-mediterranea (APEM), costituisce il *volet* parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo, varata, su iniziativa della Presidenza francese dell'Unione europea, in occasione del Vertice di Parigi del 13 luglio 2008, dai Capi di Stato e di Governo di 43 paesi.

L'APEM era stata creata nell'ambito del Processo di Barcellona che prevedeva esplicitamente, nel programma di lavoro annesso alla Dichiarazione, l'istituzione di un dialogo parlamentare permanente tra i Parlamenti delle due sponde del Mediterraneo. Fu istituita a Napoli, nel dicembre 2003, su impulso del Governo e del Parlamento italiano, nel quadro del semestre di Presidenza italiana dell'Unione europea. La seduta inaugurale dell'Assemblea si tenne ad Atene, il 22 e 23 marzo 2004.

Dei 280 parlamentari che compongono l'Assemblea, 130 appartengono ai parlamenti europei (di cui 81 membri dei 27 Parlamenti nazionali dell'UE – 3 per ogni Parlamento - e 49 membri del Parlamento europeo), 10 membri appartengono ai nuovi partner europei (2 membri ciascuno) e 140 appartengono alla parte mediterranea, di cui 130 membri sono parlamentari dei dieci paesi partner fondatori (ogni delegazione è quindi formata da 13 membri) e 10 membri appartengono al Parlamento della Mauritania.

La **delegazione italiana** è pertanto composta da **tre parlamentari**, secondo un criterio di rotazione tra le due Camere.

La **Presidenza dell'Assemblea** è assicurata a turno, per un periodo di un anno, dai Paesi che fanno parte dell'Ufficio di Presidenza (Bureau). La Presidenza di turno organizza riunioni periodiche (di norma quattro) del Bureau e una Sessione Plenaria. Per il periodo 2012 - 2013, la Presidenza di turno dell'Assemblea è esercitata dal Presidente del Parlamento europeo, Martin

Schulz. Gli altri Paesi componenti dell'Ufficio di Presidenza sono la Giordania, il Portogallo ed il Marocco.

Si ricorda che nel **quadriennio 2008-2012 il Parlamento italiano ha fatto parte del Bureau** ed ha esercitato la Presidenza di turno nel periodo marzo 2010-marzo 2011. La **Presidenza è stata esercitata congiuntamente dal Presidente della Camera e dal Presidente del Senato.**

La **VII Sessione dell'Assemblea Plenaria dell'AP-UpM** è stata, quindi, ospitata a **Roma**, presso Palazzo Montecitorio, il **3 e 4 marzo 2011**. Durante la Presidenza italiana sono state, inoltre, organizzate **tre riunioni del Bureau**, il 18 giugno 2010 a Palermo, il 12 novembre 2010 e il 21 gennaio 2011 a Roma. Infine, l'Ufficio di Presidenza ha tenuto una riunione in occasione della Sessione Plenaria.

La struttura dell'AP-UpM si articola in **cinque Commissioni**:

- Commissione politica, di sicurezza e dei diritti umani;
- Commissione economica, finanziaria, per gli affari sociali e l'istruzione;
- Commissione per la promozione della qualità della vita, degli scambi umani e della cultura;
- Commissione per i diritti delle donne nel Mediterraneo;
- Commissione per l'energia, l'ambiente e l'acqua.

Inoltre sono attualmente istituiti due gruppi di lavoro: il Gruppo di lavoro per la modifica del regolamento e il finanziamento dell'AP-UpM e il Gruppo di lavoro per l'Università del Mediterraneo (EMUNI).

A seguito della Sessione Plenaria, svoltasi a Rabat nel marzo 2012, al **Parlamento italiano** sono state affidate la **Presidenza della Commissione Cultura** e la **Vice Presidenza della Commissione Economica**.

Si ricorda, altresì, che nel periodo **2008-2012**, era stato costituito un **Gruppo di lavoro sulla creazione di una Banca euro mediterranea di sviluppo, presieduta congiuntamente dall'Italia e dalla Tunisia**. Inoltre, i parlamentari italiani sono stati **relatori** presso la Commissione per i diritti delle donne nel Mediterraneo e presso la Commissione per l'Energia e l'Ambiente.

Si ricorda, infine, che la Presidenza della Commissione Cultura è stata già esercitata dal Parlamento italiano nel periodo 2004-2008.